Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella fondata nel 1927
Settembre 2015

Borgo Bassano n. 37 - 35013 Cittadella - PD
posta@caicittadella.it - www. caicittadella.it
stampato in proprio

Lo Zaino

La nostra festa sociale
27 settembre 2015
Malga Granezzetta, M. Corno, Altopiano di Asiago

La misura dell'intelligenza è data dalla capacità di cambiare quando è necessario

Albert Einstein

Non è che in consiglio ci divertiamo a filosofare. Non è nelle nostre ambizioni e non ne abbiamo le capacità. Ma di questa frase, questo sì, ne condividiamo lo spirito e il contenuto.
Anche quest'anno nell'organizzare la nostra festa sociale, ci siamo posti la domanda: come possiamo cambiare rimanendo comunque fedeli allo spirito del sodalizio?
La risposta, come spesso accade, stava lì sotto i nostri occhi: nel nostro programma sociale.
Ecco l'idea di progettare la nostra festa come la cinquantaquattresima uscita da programma.
Non più un pranzo a tavola in un posto da raggiungere in automobile, ma una piacevole passeggiata tra boschi e radure. Così da tornare un po' alle "origini".

I percorsi saranno

- Da Baito Pria dell'Acqua a Malga Granezzetta lungo il sentiero dei Partigiani;
- Dal Rifugio Monte Corno si percorre il periplo della Cima del Porco per poi arrivare alla Malga;
- Dal Rifugio Monte Corno lungo l'anello naturalistico del Monte Corno per poi raggiungere il Rifugio Granezza e da qui la Malga.

Organizzeremo tre brevi percorsi, diversi, per raggiungere Malga Granezzetta, in Altipiano, nei pressi di Monte Corno. Arrivati, la nostra sezione metterà a disposizione da bere: buon vino, acqua, succhi, mentre tutti noi, condivideremo il cibo che ci siamo portati da casa.
Come per ogni uscita ci divideremo i compiti: chi porterà il dolce, chi i panini, chi la stuoia, la coperta, il salame e naturalmente le classiche patatine.
Come un gruppo di amici nel programmare una gita, come una famiglia organizzata per la propria escursione.
Ci saranno, ovviamente, anche giochi, intrattenimenti e divertimenti.

Per essere veramente "la nostra festa", non mancare!

Lorenzo Tognana

Raccoglieremo le iscrizioni, i mercoledì precedenti, la festa. Chi desidera partecipare è invitato a iscriversi come se partecipasse a una gita sociale, indicando quale percorso preferisce, tra quelli proposti.

QUINDICESIMO CORSO EEA

I Mitici del 15° corso.

Arrivati sani, arrivati amici, arrivati in cima ….
Arrivati sani, arrivati amici, arrivati in cima …. In questo preciso ordine!
Questa può essere una sintesi della nostra avventura iniziata nell'aprile 2015.
Sono ancora vivi i ricordi, i suoni dei moschettoni e le allegre risate in compagnia che hanno reso straordinaria la nostra avventura. Conoscersi, condividere, sperimentare ed imparare a vivere la montagna, con tutte le sue sfide, sono stati i denominatori comuni che hanno reso possibile questo percorso.
Le lezioni teoriche ci hanno avvicinato ad una maggiore consapevolezza "sull'andare in montagna", affrontando tematiche di orientamento, primo soccorso, geologia.
La prima uscita, nebbiosa e cupa, sul Monte Summano, ci ha dato la possibilità di conoscerci e ha dato il via alle successive sfide in ambienti naturalistici straordinari come il Lagorai e le nostre invidiate Dolomiti.
In realtà noi tutti fremevamo per la nostra prima ferrata: misurarci con noi stessi e con le ns capacità.
La prima "prova" con caschetto, moschettoni e imbrago è stata la temuta "ferrata di Santa Felicita": un primo approccio alla roccia e alle sue sfide; tecnica e sofferta la Sass Brusai per la giornata calda ed afosa, meravigliose per il paesaggio le ferrate del Velo e del Porton, divertente la Strobel e difficile "la degli Alpini" per i numerosi passaggi ostici.
Il filo conduttore è stata la passione per la montagna : persone diverse, caratteri opposti, idee divergenti si sono incontrati, soprattutto nel "terzo tempo o non tempo" …. Tempo in cui si sono mescolate le regole ricombinandole giocosamente.

Arrivati alla vetta del nostro corso non possiamo dimenticare e applaudire la passione con cui gli istruttori ci hanno accompagnato, talvolta anche per mano e con il cuore, nelle diverse situazioni.
Un grazie a tutti gli istruttori ed accompagnatori che hanno reso possibile la realizzazione di questo percorso.

LE NOSTRE MONTAGNE E LA GRANDE GUERRA

Paolo Pattuzzi

In occasione della fiera di Cittadella, che si terrà dal 19 al 25 ottobre, il Gruppo di Fotografia in Montagna della nostra Sezione organizza una mostra fotografica dal titolo: ***"Le nostre montagne e la Grande Guerra"***, presso la chiesa del Torresino. La scelta di promuovere l'evento è stata suggerita dalla ricorrenza del centenario 1915/2015 cui si riferiscono le tragiche vicende. A tale evento, avremo il Patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Cittadella.
Una parte delle foto è stata scattata dai membri del Gruppo su luoghi a noi noti, soprattutto dal M.Pasubio, all'Altopiano di Asiago fino alle 3 Cime di Lavaredo e M.Piana. Ma abbiamo catturato immagini anche sull'Adamello e sul M. Vioz. Foto su trincee, camminamenti, ritrovamenti di reperti militari, forti e filo spinato: simboli di barriere ideologiche contrapposte alla buona convivenza tra Nazioni.
Le foto storiche, che verranno presentate, sono tratte in gran parte dall'Archivio Storico di Vienna ed in parte dagli archivi italiani. Si potranno vedere le immagini di vari siti com'erano all'inizio della guerra e come sono oggi. Ciò è impressionante per il fatto che noi escursionisti abbiamo percorso innumerevoli volte quei sentieri e raggiunto alcune di quelle Cime, dove all'epoca viveva, combatteva e moriva la miglior gioventù…da ambo le parti. Ancora oggi chiunque si trovi a percorrere questi sentieri di montagna avverte la presenza degli uomini che hanno immolato le loro vite forse per un ideale … o forse perché a loro era stato imposto di combattere e morire. Sono montagne sacre alle quali si deve rispetto: custodiscono gli spiriti dei nostri e degli altri soldati… e noi li ricordiamo e salutiamo con cuore aperto e giovane, così come li vediamo dalle immagini che vi proporremo.

NUOVE QUOTE ANNO 2016

Durante L'assemblea Dei Soci sono state deliberate le nuove quote annuali d'iscrizione, per soddisfare i vincoli deliberati dalla Sede Centrale sulle quote minime:
Socio Ordinario euro 43.00
Socio Ordinario Junior euro 22.00
(avente età inferiore a 25 anni, ovvero nato dal 1991 al 1998)
Socio Familiare euro 22.00
Socio Giovane euro 11.00, il primo,
euro 9.00 dal secondo in poi.

ATTENTI A QUEI DUE!

Renato Cecconello e Paolo Pattuzzi (ancora loro), hanno conseguito la qualifica EEA: accompagnatori di escursionismo in via ferrata. Considerando che Renato e Paolo sono già Accompagnatori di Escursionismo e che due indizi, in genere fanno una prova, non ci resta che dedurre che i nostri, son proprio bravi. La sezione tutta, si complimenta per il nuovo traguardo.

LO SPIRITO E LA CONDIVISIONE CORSO ROCCIA 2015

Matteo D'Agostini

Chi più alto sale, più lontano vede.
Chi più lontano vede, più a lungo sogna.
Walter Bonatti

La conclusione del terzo corso roccia (AR1), ci permette di esprimere alcune considerazioni generali sull'andamento delle attività svolte e sui risultati ottenuti. Lo spirito, le motivazioni, la passione per questa disciplina e per la montagna in generale, sono stati gli ingredienti base affinché noi allievi, potessimo attingere quanto di più possibile da questo straordinario "mondo" dell'Alpinismo che affascina l'uomo, ormai da parecchi secoli a questa parte. La preparazione delle attività è stata condotta in maniera professionale, secondo uno schema logico, per gradi, abbinando la parte teorica, fondamentale e propedeutica alle uscite pratiche in ambiente. La complessità e la specificità delle tematiche svolte, hanno richiesto impegno e disponibilità da parte di tutti, esperti, istruttori CAI, alpinisti, veri e propri professionisti del settore, che si sono messi in gioco facendo emergere le peculiarità, le problematiche e i rischi connessi, dove chiunque intenda intraprendere questa attività non deve mai sottovalutare. Proprio questi ultimi aspetti, legati alla pericolosità e alla sicurezza sono stati posti al centro degli incontri e sviluppati ripetutamente durante le sperimentazioni in ambiente montano. Oltre a questo però, non è mai venuta meno un'altra componente estremamente fondamentale, ossia la condivisione di un'esperienza che lega le persone alla natura e allo stare assieme. Non sono infatti mai mancati i momenti conviviali alla fine di ogni attività, quale elemento essenziale per creare "gruppo", i banchetti infatti hanno reso il tutto ancora più intimo e straordinario.
Arrampicare in ambiente montano, presuppone che ci sia un rapporto di fiducia nei compagni di corda e contribuisce a creare legami profondi che vanno al di fuori dei confini della realtà quotidiana.
Arrivare in vetta sicuramente rappresenta la meta, l'obiettivo di un alpinista, in quanto coinvolge i diversi aspetti che ci mettono in contatto diretto con la montagna, investendo tutti i nostri sensi.

Raggiungere la cima, con le proprie mani e i propri piedi rappresenta la metafora della vita, quasi una lotta verso l'infinito, ma non basta, perché la montagna non deve essere vissuta come una sorta di sfida con noi stessi, o con gli atri, ma deve invece essere una palestra per la vita, dove tutte le componenti devono essere considerate, a partire da quella psico-fisica, meteorologica, quella tecnica che tale disciplina richiede necessariamente. Per noi allievi, l'esperienza vissuta rappresenta sicuramente un punto di partenza, un nuovo modo con cui rapportarsi con la montagna, dove il divertimento sta quindi nella nostra capacità di saperla leggere ed interpretare, osservandola per cercare di conoscerla fino in fondo, per carpirne i segreti che essa porta con se. Secondo il nostro punto di vista arrampicare non è soltanto uno sport, una cosa delle tante in più da provare, ma rappresenta un valore, una passione, un impegno e una volontà. Trovarsi appesi alla parete, in sosta magari, facendo sicura al primo compagno di cordata, guardare in basso e vedere quanto impotenti siamo, da un lato ci ridimensiona e dall'altro ci riempie e ti carica di forza. Una volta in cima lo stupore toglie qualsiasi parola e lascia spazio al silenzio, mentre una volta scesi la stretta di mano racchiude tutte le nostre emozioni e ci fa dire "ce l'abbiamo fatta". Per finire vogliamo esprimere i nostri ringraziamenti a tutto il gruppo, dagli organizzatori in giù per questo meraviglioso percorso fatto assieme. Il sacrificio e l'impegno mostrato sono sintomi della passione che vi contraddistingue, una carica che ci ha colpito positivamente e che speriamo possa essere messa a frutto nel tempo.

A UN AMICO

Armando Bordin, cuoco del CAI Cittadella ci ha lasciato il 15 aprile 2015. È mancato un grande amico.
Dal Triglav al Monte Bianco, assieme le montagne le abbiamo salite un po' tutte.
Ci si trovava a casa di uno di noi, per organizzare le ferie insieme. È dura dover dare notizia e scrivere della dipartita di un grande amico.
Ciao Armando

I veci amissi.

2° CORSO DI PERFEZIONAMENTO DI FOTOGRAFIA IN MONTAGNA

Paolo Pattuzzi

La fotografia è un linguaggio che aspetta i nostri sguardi attenti, i nostri cuori vigili, per uscire dal silenzio e comunicare.
Fabrizio Guerra

La fotografia si nutre dei nostri pensieri. È ciò a cui si ispira il prossimo Corso di fotografia in montagna, ovvero, allenare il fotografo al "movente fotografico" non banale. Siamo, pertanto, obbligati a motivare il soggetto di montagna fotografato, fornendogli lo spazio, la dimensione e la luce che gli compete secondo il nostro "occhio", il quale dipende da ciò che realmente vediamo. Quindi, è prioritario allenare lo sguardo su come osservare il nostro soggetto nel contesto di altri oggetti. La cima di una montagna nel contesto di boschi, ghiaioni, creste, ghiacciai, malghe e sentieri….o viceversa. Dipende da ciò che si sceglie di fotografare. Inoltre, gli elementi tecnici da apprendere sono necessari per eseguire uno scatto ottimale.
Inoltre, verranno spiegati tipi di macchina fotografica ed obiettivi, diaframmi e tempi di esposizione e luminosità, gli aspetti fotografici di ogni soggetto e gli aggiustamenti discreti per rendere l'immagine più reale e vera con i programmi in commercio. Noi utilizzeremo Lightroom. Alla fine del Corso i partecipanti saranno sufficientemente autonomi per scattare foto di montagna comunicative e significanti. In particolare, l'immagine della montagna che attraversa l'interiorità di chi la fotografa.
L'iscrizione al Corso inizierà da mercoledì 2 settembre presso sede CAI Cittadella.

COMPOSIZIONE DIRETTIVO 2015

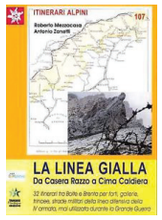
Attività culturali e TAM: **Anacleto Balasso**
Alpinismo Giovanile: **Monica Battistella**
Materiali: **Stefano Ghegin**
Lo Zaino: **Francesco Sandonà**
Muro di Arrampicata: **Renato Cecconello**
Comunicazione e pubblicistica: **Paolo Pattuzzi** (anche vicepresidente vicario)
Pianificazione eventi e aggiornamento calendario: **Lorenzo Tognana**
Responsabile Sede (compresa manutenzione): **Domenico Liviero**
Gruppo di fotografia: **Paolo Pattuzzi**
Programma sociale: **Nicola Gasparin**
Newsletter: **Patrizia Bianco**
Sito Web: ad interim **Giuseppe Lavedini**
Tesseramento: **Oscar Amadio**
Festa sociale: **Renato Cecconello**
Biblioteca: **Arnaldo Simeoni**, **Elena Perilli**, **Antonella Zancan**
Pagina Facebook: **Andrea Reato**
Referente Scuola Alpinismo/Vicepresidente: **Dino Pasquale Cortese**
Referente Scuola Escursionismo: **Domenico Liviero**
Quei del Mercore: **Giordano Zanin**

QUALITÀ E COMPETENZA
PER I TUOI SOGNI
Belvedere di - Tezze sul Brenta (VI)
Via Nazionale, 60 - Tel. e Fax 0424 561095 - e-mail: info@suegiusport.it
www.suegiusport.it

SERATE CAI

Venerdi 9 ottobre 2015
sala conferenze
della Torre di Malta

1^ Guerra Mondiale: "La linea gialla" Consigli e conoscenze



Il 9 ottobre, a Cittadella presso la sala conferenze della Torre di Malta, in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1915, la nostra Sezione organizza una serata dedicata ad una linea di difesa militare quasi sconosciuta: La Linea Gialla. A tal fine, Roberto Mezzacasa ed Antonio Zanetti presentano un libro: "La Linea Gialla: Da Casera Razzo a Cima Caldiera", che descriverà 32 itinerari tra il torrente Boite ed il fiume Brenta. Un percorso tra forti, gallerie, trincee, mulattiere e sentieri militari realizzati in minima parte dal Ministero della Guerra alla fine del XIX secolo, poi sviluppati e completati dalla IV Armata del Regio Esercito italiano tra il 1916 ed il 1917. Oggi il sistema di difesa, in parte, esiste ancora ed è stato recuperato negli anni, allo scopo di essere visitato sia da appassionati del 1° Conflitto Mondiale che da noi escursionisti.

CORSO SCI NORDICO

Sono aperte le prenotazioni per il 7° corso di sci nordico / fondo/ 2016 su specialità skating e classico
Rivolgersi a Paolo Pattuzzi in sede CAI o al nr. 3479672290

CORSO SCIALPINISMO SA2

Nei mesi di marzo, aprile, maggio, la scuola di alpinismo e scialpinismo "Claudio Carpella" organizza un corso di scialpinismo SA2. Informazioni in sede. (il mercoledì dalle ore 21,00)

club alpino italiano cittadella

iscriviti alla newsletter sul sito www.caicittadella.it